



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 12

VACCINI ANTI COVID-19: L'EUROPA DIA UNA SVOLTA DECISIVA ALLA CAMPAGNA VACCINALE

presentata il 12 aprile 2021 dai Consiglieri Villanova, Barbisan, Cecchetto, Dolfin, Favero, Finco, Pan, Rigo, Bisaglia, Brescacin, Cavinato, Cestaro, Giacomini, Maino, Michieletto, Rizzotto, Sponda, Vianello e Zecchinato

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il nostro Paese è stato tra i primi, purtroppo, ad essere colpito dalla pandemia, dovuta dalla diffusione dell'infezione di Covid-19;
- la crisi pandemica continua ad essere grave in tutta Europa e l'Italia, come gli altri Paesi dell'Unione europea, deve affrontare al meglio, con gli strumenti a disposizione, l'emergenza sanitaria, con misure capaci di prevenire la diffusione dei contagi e fronteggiare l'aumento della pressione sulle strutture ospedaliere;
- tra le misure adottate dal Governo nazionale per far fronte al diffondersi dell'infezione ci sono state, dal mese di marzo 2020, ripetute e continue chiusure delle attività produttive, sospensione delle attività scolastiche e lavorative, e confinamento e limitazione degli spostamenti dei cittadini;
- da dicembre 2020 ad oggi, sono stati messi a disposizione degli Stati membri dell'Unione europea, i vaccini di più aziende farmaceutiche, tutti approvati da Ema per la distribuzione in emergenza;
- l'acquisto e la fornitura dei suddetti vaccini, come più volte ribadito dalla Presidenza della Commissione europea, è diretta responsabilità della all'Unione europea e nessuno Stato Membro, così come ribadito in questi giorni dagli organi dell'Unione, può attivare politiche di contrattazione secondo un rivendicato principio di uguaglianza, per non creare disomogeneità tra gli stessi Stati;

CONSIDERATO CHE:

- il Presidente del Consiglio dei ministri, ha recentemente dichiarato che il ritorno ad una normale vita lavorativa e sociale dei nostri cittadini è direttamente proporzionale alla velocità di immunizzazione della popolazione, principalmente della fascia "Over 60";

- la Regione del Veneto sta procedendo speditamente con la campagna vaccinale, tanto da essere tra le regioni italiane con la più alta percentuale di vaccinati, soprattutto in relazione alle fasce di età più avanzate;
 - la Regione del Veneto ha altresì già raggiunto un'elevata immunizzazione della popolazione "Over 80" e si sta avviando velocemente a programmare e concludere la vaccinazione delle fasce d'età indicate dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19, Generale Figliuolo, nella sua ordinanza;
 - le scorte di vaccini arrivate fino ad ora sono quasi terminate e quelle previste in arrivo per la settimana del 12 aprile sono talmente tanto insufficienti, se rapportate al numero di persone fragili ed ultrasessantenni presenti sul territorio della nostra regione, da coprire appena 5 giorni di vaccinazione;
 - la Regione del Veneto, proprio per indicazioni della stessa Unione europea e del Governo Italiano, non può procedere ad acquistare dosi extra di propria iniziativa, ma deve attendere che quanto acquisito dall'Unione europea venga consegnato dagli organi competenti;
 - tanto minori sono le dosi contrattate e comprate dall'Unione europea, quanto maggiore diventa il ritardo nell'immunizzazione della popolazione, con conseguenti, ulteriori ritardi sulla ripresa di tutte le nostre attività, che porterebbero ad un protrarsi devastante dei già importanti disagi economici e sociali cui stiamo assistendo;
 - da un'analisi effettuata dall'Università di Tor Vergata, si evidenzia che il ritardo di un trimestre nel piano di vaccinazioni previsto dal Governo, può costare fino a 270 miliardi di Pil fra quest'anno e il 2022;
- tutto ciò premesso,

esprime

viva preoccupazione per la mancanza di adeguate, programmate e sicure forniture dei vaccini anti Covid;

sollecita

- l'Unione europea ad assumere tutte le iniziative e gli strumenti legislativi e contrattuali necessari per incrementare la quantità da subito delle dosi dei vaccini a disposizione;
 - il Ministro della Salute ad intraprendere un percorso di monitoraggio proattivo verso l'Unione europea e di sollecito più pressante sui negoziati con le aziende farmaceutiche, nonché a provvedere, con la massima urgenza alla distribuzione capillare dei suddetti vaccini su tutti i territori regionali.
-